

Ospite del corso "Donne, politica e istituzioni" organizzato dall'ateneo friulano, l'onorevole Tina Anselmi, primo ministro donna della Repubblica italiana, ha consegnato alle giovani partecipanti alcuni scampoli della sua esperienza in politica e qualche consiglio per affrontare le sfide della modernità.

La lezione di Tina

Solo chi non conosce il presente ha paura del futuro": così l'onorevole Tina Anselmi - prima donna ministro della Repubblica nel '76 e prima presidente della Commissione nazionale di Pari opportunità - ha aperto l'incontro con le iscritte al corso "Donne, politica e istituzioni" organizzato dalla facoltà di Lingue e dal Comitato Pari opportunità dell'Università di Udine con il sostegno del ministero delle Pari opportunità.

Dalla politica che "a volte è amara e pesante, ma che ha il pregio di farci capire meglio il tempo che viviamo", alle battaglie parlamentari per garantire il processo sul diritto al lavoro e le pari opportunità, l'Anselmi ha ripercorso insieme alle giovani alcuni tratti della propria lunga carriera, raccontando episodi di un cammino difficile in cui il contributo femminile è stato spesso significativo, ma discreto e taciuto.

Nella lezione udinese, Tina Anselmi ha ricordato frammenti di un'esistenza intensa a contatto con le più differenti real-

tà femminili, italiane e straniere, ammonendo le giovani affinché l'interesse odierno sia concretizzato nel impegno quotidiana



no, fatto di consapevolezza per il continuo cambiamento con cui dobbiamo confrontarci, se vogliamo davvero costruire prospettive future.

Davanti ai problemi attuali, la crisi economica, aggravata dalla concorrenza dei mercati dell'Est, la disoccupazione e la precarietà del lavoro, l'onorevo-

le ha sottolineato la necessità di operare per garantire la dignità del lavoro a tutti i livelli.

"La mia generazione - ha proseguito - ha avuto la possibilità di vivere l'alba della democrazia, di partecipare alla realizzazione della Costituzione, ma soprattutto ha avuto la fortuna di avere una classe dirigente attenta alla moralità: ora ci troviamo in un Paese in cui i valori sono accantonati e il dibattito politico e sindacale è disorganizzato".

Un confronto necessario, quello dell'Anselmi, che incalzata dalla curiosità delle proprie "alunne", ha spiegato che la mediazione e la trattativa sono possibili ed efficaci solo se mettono a confronto due parti forti e strutturate, solo in questa prospettiva infatti viene garantita la democrazia e hanno senso profondo tavoli di trattativa tra parti sociali.

Da questo sostanziale cambiamento nel modo di condurre la trattativa, di concedere margini troppo ampi o eccessivamente incerti alle parti, nasce la preoccupazione dell'ex mi-

nistro, che dice di essere allarmata nel vedere ciò che succede nel mondo del lavoro oggi, sconcertata dai tipi di contratti che vengono firmati in questi giorni da aziende come la Fiat e simili. Una preoccupazione che aumenta pensando ai giovani che vanno incontro a questa provvisorietà, constatando l'assoluta mancanza di un'organizzazione delle intenzioni e dei parametri per tutelare e promuovere in modo degno il commercio internazionale.

In questo lungo incon-

tro, l'onorevole Anselmi ha voluto anche richiamare l'attenzione dei presenti sull'importanza della comunicazione, una via importante per procedere insieme, "imparando a cantare in coro", a contribuire cioè con le proprie capacità al dibattito politico e sociale. Bisogna essere consapevoli, ha denunciato Tina Anselmi, che "la maggior parte dei nostri problemi nasce dal non comunicare, con il rischio di smettere di procedere lungo il cammino della democrazia".

MARINELLA LIRUSSI

IL CORSO

Politici in cattedra

Al corso "Donne, politica e istituzioni" partecipano 128 donne, 46 studentesse universitarie e 82 diplomate. Le domande di ammissione sono state ben 335.

Ricco il programma degli interventi: oltre alla Anselmi, altre personalità del mondo politico e istituzionale interverranno in qualità di docenti all'iniziativa promossa dall'ateneo friulano. Sempre a Palazzo Antonini, **venerdì 7 ottobre** alle 14.30, lezione su "Le autonomie degli enti locali" dell'assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, **Franco Iacop;** **venerdì 21 ottobre** alle 14.30 sarà la volta di **Franco Corleone**, già sottosegretario alla Giustizia, mentre **venerdì 28 ottobre** alle 16.30, il presidente del Consiglio Comunale di Udine, **Elvio Ruffino**, illustrerà "Il nuovo quadro istituzionale e la transizione del sistema politico".